

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-2613 del 24/05/2017
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 - Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa alla Azienda Agricola Pasquini Damiano per impianto ubicato in Via Marzolarà n. 49A/50/52, Comune di Monzuno (BO).
Proposta	n. PDET-AMB-2017-2703 del 23/05/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno ventiquattro MAGGIO 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna

DETERMINA

Oggetto: D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 - Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa alla Azienda Agricola Pasquini Damiano per impianto ubicato in Via Marzolarà n. 49A/50/52, Comune di Monzuno (BO).

Il Responsabile P.O.

Decisione

1. Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA¹) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla Azienda Agricola Pasquini Damiano per l'impianto sito a Monzuno, in via Marzolarà n. 49A/50/52, c.a.p. 40048 dove viene svolta l'attività di azienda agricola / cantina / agriturismo. La presente AUA **sostituisce** la vigente Autorizzazione Unica Ambientale adottata dalla Città Metropolitana di Bologna con Determinazione dirigenziale n. 2025/2015, p.g. n. 95764 del 29/07/2015.

La presente modifica sostanziale di AUA comprende le seguenti matrici ambientali:

- Proroga di autorizzazione allo scarico di acque industriali assimilate alle domestiche in acque superficiali. Soggetto competente ARPAE (Allegato A);
- Autorizzazione allo scarico sul suolo di acque reflue domestiche generate dall'attività di agriturismo. Soggetto competente Comune di Monzuno (Allegato B).

2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli Allegati A e B al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;

¹ Ai sensi dell'art. 3 del DPR 59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente²;
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria³;
5. Obbliga l'Azienda Agricola Pasquini Damiano a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno 6 mesi di anticipo rispetto alla scadenza⁴;
6. Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente;
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente;
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

L'Azienda Agricola Pasquini Damiano, C.F. PSQDMN87D07A944P, P.IVA 02906831207, con sede legale a San Benedetto Val di Sambro in Via Setta n. 11, per l'impianto ubicato a Monzuno, in via Marzolaro n. 49A/50/52, ha presentato, nella persona di Damiano Pasquini, in qualità di legale rappresentante, al S.U.A.P. dell'Unione dei comuni dell'Appennino Bolognese in data 12/10/2016 al Prot. n. 13765 domanda di modifica sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 articolo 3 per le matrici: rinnovo di autorizzazione allo scarico sul suolo di acque reflue domestiche (titolo precedentemente non compreso in AUA e che viene pertanto inserito con la presente modifica sostanziale) e proroga di autorizzazione allo scarico di acque industriali assimilate alle domestiche in acque superficiali.

² In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

³ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

⁴ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/20013

Il S.U.A.P. dell'Unione dei comuni dell'Appennino Bolognese, con propria nota del 12/10/2016, acquisita agli atti di Arpae in data 12/10/2016 al Prot. n. 19069, ha trasmesso ad Arpae ed al Comune di Monzuno, la domanda completa di tutta la documentazione necessaria al rilascio del titolo abilitativo richiesto.

Il S.U.A.P. dell'Unione dei comuni dell'Appennino Bolognese con propria nota del 23/2/2017, acquisita agli atti di Arpae in data 24/2/2017 al Prot. n. 4081, ha trasmesso il parere favorevole del Comune di Monzuno prot. 2541 del 23/2/2017 ad autorizzare nell'ambito dell'Autorizzazione Unica Ambientale il rinnovo dello scarico domestico sul suolo originato dall'attività di agriturismo. Il referente AUA di ARPAE-SAC di Bologna, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE⁵ ammontano a:

All. A - nulla dovuto ai sensi art. 9 del Tariffario indicato in nota.

All.B - matrice scarico acque reflue domestiche in acque superficiali cod.tariffa 12.02.01.04 pari a € 146.

Bologna, data di redazione 19/5/2017

Il Responsabile P.O.

STEFANO STAGNI ⁶

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

⁵ Ai sensi dell'art.9 e della Tab.12 del Tariffario delle prestazioni di Arpae Emilia-Romagna approvato Deliberazione del Direttore Generale n. 66 del 25/5/2016

⁶ Firma apportata ai sensi:

della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 "Approvazione dell'Assetto organizzativo analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae";
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 88 del 28.07.2016 che dà disposizioni in merito alla proroga fino al 31/12/2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE;
della Delega, PGBO 24372 del 21/12/2016, del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna, al titolare della Posizione Organizzativa Autorizzazioni e Valutazioni, Stefano Stagni, per la firma dei provvedimenti autorizzatori in capo alla Unità Autorizzazioni e Valutazioni.

Autorizzazione Unica Ambientale

impianto Az.AGR. PASQUINI DAMIANO

via Marzolarà n° 49/A - Comune di Monzuno

ALLEGATO A

matrice scarico di acque industriali assimilate alle domestiche in acque superficiali di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e del punto 8. della D.G.R.286/2005

Classificazione dello scarico

Scarico esistente di acque reflue industriali assimilate alle domestiche per “legge” di cui all’art. 101 comma 7 , lettera c) e di cui al punto 2.3 III della D.G.R. n°1053/03 in quanto provenienti da azienda agricola dedita ad attività di trasformazione o valorizzazione della produzione agricola

Prescrizioni

- Sono confermate tutte le prescrizioni contenute nell’autorizzazione allo scarico in acque superficiali rilasciata dalla Provincia di Bologna con atto PG n° 160550 del 18/10/2011 CL 11.4.5/100/2011, tale atto è allegato di seguito quale parte integrante e sostanziale del presente Allegato A dell’Autorizzazione Unica Ambientale;
- La validità dell’autorizzazione allo scarico indicata negli atti riportati di seguito è da intendersi prorogata alla scadenza di questa Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell’art 3 comma 6 del DPR n° 59/2013.

Quantificazione spese istruttoria per scarico in acque superficiali

- Vista la delibera della Giunta Provinciale n.513 Protocollo n°403928/2009 del 24/11/2009 relativa all’approvazione delle tariffe applicabili per il rilascio/rinnovo delle autorizzazioni allo scarico di acque reflue di competenza provinciale (ora della Città Metropolitana di Bologna) e la classificazione delle acque reflue scaricate si quantificano pari a €. 123,50 di cui € 26,00 quale quota fissa per attività amministrativa ed € 97,50 quale quota variabile per attività istruttoria tecnica, le spese d’istruttoria dovute alla Città Metropolitana di Bologna per la matrice scarichi.

**Documentazione tecnica di riferimento in atti della Città Metropolitana di Bologna
costituita dalla documentazione richiamata nei seguenti provvedimenti rilasciati a suo
tempo dalla Provincia di Bologna:**

- atto P.G. 160550/2011 del 18/10/2011 CL 11.4.5/100/2011 autorizzazione allo scarico rilasciata alla ditta PASQUINI DAMIANO ai sensi del D.Lgs.152/2006 Parte Terza;



Autorizzazione allo scarico

ai sensi del D.Lgs.152/2006 – parte terza

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

TUTELA E SANZIONI AMBIENTALI

VISTA la domanda di autorizzazione, in atti al PG n° 125656/2011 del 25/07/2011 CL 11.4.5/100/2011, presentata da Damiano Pasquini, in qualità di Titolare dell'Azienda Agricola Pasquini Damiano, per gli scarichi originati dall'attività vitivinicola svolta presso **lo stabilimento sito in Comune di MONZUNO (BO) in V. MARZOLARA n.49/A;**

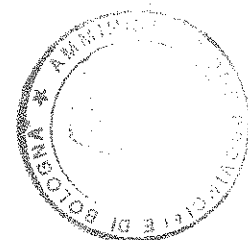
VISTI il parere favorevole di ARPA Distretto di Montagna e la Relazione Tecnica Istruttoria svolta dall'ARPA – Sezione Provinciale di Bologna trasmessi alla Provincia di Bologna con Prot.PGBO/2011/13339 del 28/09/2011 in atti al P.G.n° 156011 del 10/10/2011, vistati in data 17/10/2011 dal responsabile dell'U.O.Acqua della Provincia di Bologna;

RISCONTRATO che **Titolare dello scarico** è risultata essere la ditta individuale **PASQUINI DAMIANO** con sede Legale in Comune di MONZUNO (BO) in V. MARZOLARA n°49/A (C.F. PSQDMN87D07A944P e P.IVA 02906831207) e stabilimento in Comune di MONZUNO (BO) in V. MARZOLARA n°49/A;

VISTO l'art.124 del D.Lgs.152/2006;

AUTORIZZA

la ditta individuale **PASQUINI DAMIANO**, nella persona del suo titolare,



a scaricare le acque reflue originate dallo stabilimento indicato in premessa relativamente allo scarico di seguito indicato ed individuato con la documentazione in atti della Provincia di Bologna:

Scarico, in fosso di montagna, di acque reflue industriali assimilate alle acque reflue domestiche costituite dall'unione delle acque derivanti dall'attività vitivinicola svolta nella cantina aziendale e dalle acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici a servizio della cantina stessa. I reflui vengono trattati tramite degrassatore, fossa Imhoff seguita da filtro batterico aerobico e da fossa Imhoff di sedimentazione finale. A valle del sistema di trattamento vengono immesse nella medesima condotta anche le acque meteoriche provenienti dai coperti non soggette a vincoli e prescrizioni ai sensi della DGR 285/2005 e della DGR 1860/2006.

con le seguenti prescrizioni:

1. Ai sensi del punto 4.7-IV della DGR 1053/2003, considerate le dimensioni dell'attività dalla quale hanno origine le acque reflue scaricate, la classificazione e le caratteristiche dello scarico (consistenza 5 A.E.) lo scarico delle acque reflue industriali assimilate alle acque reflue domestiche non è soggetto a limiti di accettabilità ai sensi ma solo a prescrizioni impiantistiche, gestionali ed operative;
2. Il Titolare dello scarico deve garantire che:
 - l'impianto sia realizzato e mantenuto conformemente a quanto previsto negli elaborati grafici di progetto;
 - tutti i pozzetti di ispezione e controllo siano resi sempre accessibili agli Enti di controllo e mantenuti in buone condizioni di funzionamento e pulizia;



- gli impianti di trattamento installati siano conformi alle disposizioni della DGR 1053/2003 in particolare per quanto riguarda il volume della massa filtrante del filtro batterico aerobico da calcolarsi seguendo le indicazioni della tabella A allegata alla medesima deliberazione;
- la feccia e le vinacce derivanti dalla vinificazione dell'uva siano raccolte e smaltite a parte;
- venga eseguita periodica pulizia (almeno annuale) e manutenzione delle fosse Imhoff, del degrassatore, dei pozzetti di raccordo ed ispezione e del filtro batterico aerobico, quest'ultimo mediante controlavaggio della massa filtrante;
- non vengano sversate nella rete fognaria sostanze pericolose o tossiche, quali ad esempio disinfettanti, oli e grassi vegetali e minerali, acidi e basi in forti concentrazioni;
- la rete fognaria delle acque bianche sia utilizzata per collettare esclusivamente acque meteoriche con conseguente attivazione dello scarico solo in concomitanza con precipitazioni atmosferiche, per cui sono vietati immissioni e scarichi di acque nere nella condotta delle acque meteoriche di dilavamento (rete bianca);
- le fosse Imhoff siano dotate di adeguata tubazione di ventilazione portata al tetto del fabbricato, o comunque in zona dove non possa arrecare fastidi;
- lo scarico non sia mai causa di inconvenienti ambientali quali lo sviluppo di cattivi odori o la diffusione di aerosol;
- sulle aree esterne non siano svolte lavorazioni di alcun tipo né



deposito di materie prime e/o rifiuti tali da dare origine a fenomeni di dilavamento di sostanze pericolose e/o contaminanti con conseguente inquinamento durante gli eventi meteorici. La gestione delle aree esterne impermeabili scoperte sia realizzata nel rispetto delle indicazioni della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006;

- durante la stagione primaverile ed estiva siano eseguiti interventi di manutenzione delle sponde del fosso ricettore per un tratto di almeno 15 metri a valle del punto di immissione dello scarico, allo scopo di eliminare la vegetazione spontanea che fosse di intralcio al normale e regolare deflusso delle acque;
3. Il Titolare dello Scarico è tenuto a comunicare ai sensi dell'art.124 comma 12 ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque;
 4. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico Il Titolare dello scarico ed Il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo, per quanto possibile, il rapido ripristino della situazione autorizzata;

La presente autorizzazione, ai sensi dell'art.124 comma 8 del



D.Lgs.152/2006, ha validità quattro anni dalla data di rilascio del presente atto;

Il titolare dello scarico è tenuto a presentare, un anno prima del succitato termine di scadenza, la relativa domanda di rinnovo all'Amministrazione Provinciale di Bologna;

Vista la delibera della Giunta Provinciale n.513 Protocollo n°403928/2009 del 24/11/2009 relativa alla approvazione delle tariffe applicabili per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico di acque reflue di competenza provinciale e la classificazione delle acque reflue scaricate si quantificano le spese d'istruttoria totali dovute pari a €. 221,00 di cui € 26,00 quale quota fissa per attività amministrativa ed € 195,00 quale quota variabile per attività istruttoria tecnica.

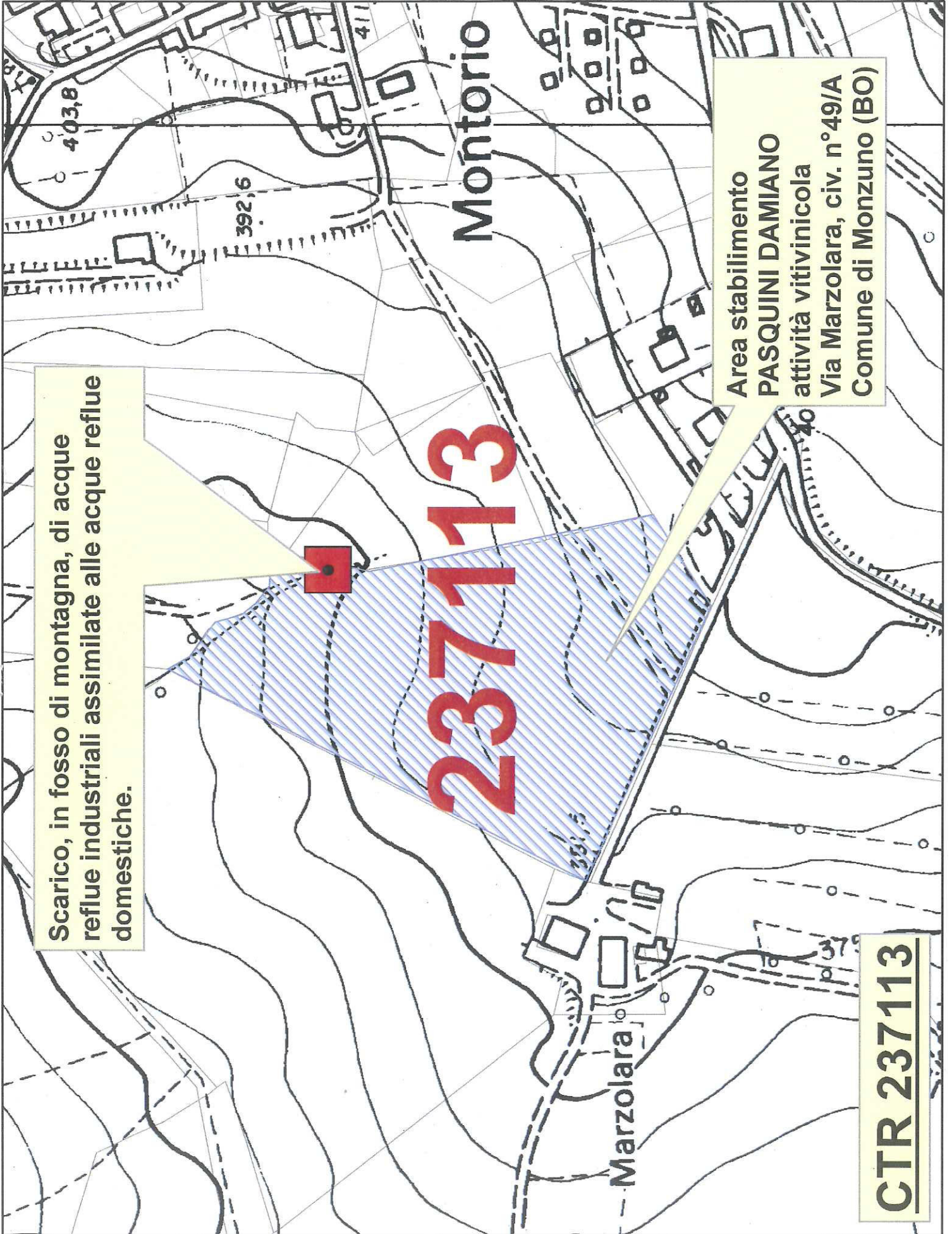
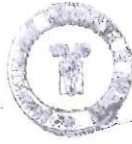
La presente autorizzazione sarà notificata al Titolare dello scarico e trasmessa in copia, all'ARPA Distretto di Montagna.

Il Dirigente del Servizio
Tutela e Sanzioni Ambientali
(dott. Luigi Rudi Munari)

Documentazione tecnica di riferimento in atti della Provincia di Bologna:

1. Estratto CTR, in scala appropriata, con individuazione dell'area dello stabilimento e dello scarico;
2. Scheda generale di rilevamento, scheda scarico e modello integrativo imprese agricole datate 19/07/2011;
3. Documentazione tecnica integrativa pervenuta ad ARPA – Distretto di montagna in data 23/09/2011 al prot. n. PGB0/2011/13190 composta da:

- Relazione tecnica ;
- Elaborato grafico “Smaltimento acque reflue”.



Scarico, in fosso di montagna, di acque reflue industriali assimilate alle acque reflue domestiche.

237113

Area stabilimento
PASQUINI DAMIANO
attività vitivinicola
Via Marzolarà, civ. n°49/A
Comune di Monzuno (BO)

CTR 237113

Autorizzazione Unica Ambientale Impianto dell’Azienda Agricola Pasquini Damiano ubicato in Via Marzolaro n. 50/52, Comune di Monzuno (BO).

ALLEGATO B

Classificazione dello scarico

Scarico esistente sul suolo (trincea di subirrigazione) classificato dal Comune di Monzuno “scarico di acque reflue domestiche”

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni di cui alla precedente autorizzazione del Comune di Monzuno pg 11563 del 13/10/2012, sotto riportate:

1. Sia prevista una costante e corretta manutenzione dei pozzetti degrassatori, delle fosse Imhoff e filtro percolatore, con particolare riferimento alla periodica asportazione del fango di supero, che dovrà essere eseguita da ditta specializzata ed autorizzata ai sensi della vigente normativa sullo smaltimento dei rifiuti
2. siano adottate tutte le misure più idonee ad assicurare un corretto e razionale utilizzo delle acque nella fasi di prelievo, di impiego e di scarico;
3. venga data tempestiva comunicazione scritta di qualsiasi modificazione che si intenda apportare allo scarico autorizzato ed al sistema di convogliamento delle acque di scarico, nonché di ogni variazione conseguente alle previsioni di cui all’art. 124 punto 12 del D. Lgs. 152/2006.

Le acque meteoriche, non soggette a vincoli e prescrizioni, sono smaltite separatamente tramite dispersione nel terreno.

Sinadoc n. 33741/2016

Documento redatto in data 23/5/2017



COMUNE DI MONZUNO

Città Metropolitana di Bologna
Medaglia d'Oro al Merito Civile

AREA TECNICA

Monzuno, 23-02-2017
PROT. 2541

PARERE RELATIVO AL RINNOVO DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE CON MATRICE SCARICO DI ACQUE REFLUE

(D. Lgs. 59/2013)

RICHIEDENTE: Agriturismo Marzolaro di Pasquini Damiano
UBICAZIONE: Monzuno, loc. Marzolaro n. 50/52

IL RESPONSABILE AREA TECNICA

VISTI:

- il D.Lgs 152/03.04.2006 e successive modificazioni e integrazioni;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1053/2003;
- la richiesta di parere di competenza trasmessa dall'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese con prot. 13772/2016 e ns. nota prot. 12690/2016 con riferimento all'istanza allegata presentata da Pasquini Damiano C.F. PSQDMN87D07A944P, residente a S. Benedetto V.S. Via Setta n. 11, in qualità di rappresentante legale titolare dell'Agriturismo Marzolaro, volta all'ottenimento dell'autorizzazione unica ambientale relativa all'impianto sito in Monzuno loc. Marzolaro per l'attività ricettiva-agriturismo con matrice scarichi di acque reflue;
- la documentazione allegata alla suddetta richiesta di parere;
- la comunicazione di Arpa pervenuta al Comune di Monzuno con nota prot. 754/2017 con la quale si specifica che trattandosi di rinnovo senza modifiche il distretto territoriale non viene interpellato;
- il provvedimento sindacale di nomina dei Responsabili di Area e dei Servizi - Registro Nomine n. 6 del 29/12/2016;

CONSIDERATO CHE:

- si tratta di scarico di acque reflue derivanti dall'attività di produzione calcestruzzo (fg 44 mapp. 511 sub. 2);

- l'impianto ricade interamente in zona ARP, Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico, Area sottoposta a vincolo idrogeologico, Zone a rischio frana, Zonizzazione carta delle attitudini alle trasformazioni edilizio-urbanistiche, Connettivo ecologico diffuso,

DICHIARA CHE NULLA OSTA

al rilascio del rinnovo richiesto sulla base di quanto dichiarato.

Milani Ing. Massimo



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.